

## Relazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022

### A. PREMESSE

In data 31.12.2022 è entrato in vigore il **D.lgs. 201/2022** (pubblicato sulla G.U. del 30.12.2022, n. 304) avente ad oggetto il riordino della disciplina dei **servizi pubblici locali di rilevanza economica**.

Ai sensi dell'Art. 30 del predetto decreto legislativo è previsto un monitoraggio annuale come di seguito indicato:

*“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.*

*Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato:*

*il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.*

*La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

1. *La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*

2. *In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”*

In altri termini la presente Relazione costituisce la ricognizione periodica della gestione dei SPL con l'andamento dell'aspetto economico, della qualità e del rispetto degli obblighi contrattuali. Inoltre, rileva l'entità del ricorso all'in house, l'impatto economico-finanziario che ne deriva per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute dagli operatori interessati.

Con la presente relazione sono state esaminate le gestioni dal punto di vista dei risultati conseguiti, anche con riferimento al ciclo integrato, ovvero anche alla fase di avvio al trattamento e smaltimento e alla qualità del servizio del servizio.

Inoltre occorre ricordare che a partire dal 2024 verrà dato avvio sistematico alla rendicontazione prevista per il monitoraggio della qualità ai fini di quanto prescritto dal regolatore nazionale Arera.

## B. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Bacino Verona Sud è stato istituito il 1° luglio 2015 ai sensi della Legge Regione Veneto N. 52/2012 ed è stato costituito per effetto della Convenzione ex art. 30 TUEL tra 39 Comuni della Pianura Veronese (di cui 4 riuniti nella Unione denominata Adige Guà) con il compito di programmare, organizzare e controllare il servizio pubblico di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati nel Bacino, per conto dei Comuni partecipanti.

Ad oggi nei 39 Comuni del Bacino il servizio rifiuti è gestito in modo frammentato, in particolare:

- per 2 Comuni il servizio di raccolta e smaltimento è gestito in appalto da 2 Gestori privati (con scadenze contrattuali al 30 giugno 2024 e 31 dicembre 2024);
- per 1 Comune il servizio di raccolta e smaltimento è gestito dalla propria Società *in house providing* (con scadenza 2030);
- per 13 Comuni il servizio di raccolta e smaltimento è gestito da propria Società partecipata *in house providing* (con scadenze tra il 2024 e il 2025);
- per 23 Comuni il servizio di raccolta e smaltimento è gestito da propria Società partecipata *in house providing* (con scadenze 2030).

Più precisamente nell'Ambito Territoriale Ottimale «Verona Sud» sono attualmente identificati come gestori i seguenti soggetti: ESA-Com SpA (gestore per 23 comuni); Bovolone Attiva srl (gestore per il comune di Bovolone); S.I.VE. srl (gestore per 13 comuni); i comuni di Castagnaro, Arcole (serviti dalle società SER.I.T. e S.E.S.A.).

Gli abitanti serviti da ciascun gestore sono:

Bovolone Attiva srl	16.000 Ab.
ESA – Com. S.p.A.	133.000 Ab.
SER.I.T srl	6.000 Ab.
S.E.S.A. S.p.A.	3.000 Ab.
S.I.VE. srl	87.000 Ab.

### IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

- Ragione sociale: SER.I.T. S.R.L
- Indirizzo: LOC. MONTEAN, 9/A - 37010 CAVAION V.SE (VR)
- Telefono: [045 6261131](tel:0456261131)
- Email: [info@serit.info](mailto:info@serit.info)
- 
- Ragione sociale: S.E.S.A. S.p.A. - Società Estense Servizi Ambientali
- Indirizzo: Via Comuna 5/b - 5042 Este (PD)
- Telefono: 0429/612711
- Email: [info@sesaeste.it](mailto:info@sesaeste.it)
- 
- Ragione sociale: Bovolone Attiva Srl,
- Indirizzo: Via Vescovado, 16 - 37051 Bovolone VR
- Telefono: 800 133 433
- Email: [urp@bovoloneattiva.it](mailto:urp@bovoloneattiva.it)

- 
- Ragione sociale: ESA-Com Spa
- Indirizzo: Via A. Labriola, 1 - 37054 Nogara VR
- Telefono: 800 98 37 37
- Email: [info@esacom.it](mailto:info@esacom.it)
- 
- Ragione sociale: S.I.VE. Srl
- Indirizzo: Via F. Modigliani, 13 - 37045 Legnago VR
- Telefono: 800 11 44 88
- Email: [sive@siver.it](mailto:sive@siver.it)

Lo stato di fatto è riassunto nella seguente tabella:

	AFFIDAMENTO	RACCOLTA E TRASPORTO RSU	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	GESTIONE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI	SCADENZA CONTRATTO
COMUNE DI ANGIARI	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI BELFIORE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI BEVILACQUA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2023
COMUNE DI CASALEONE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI CONCAMARISE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ERBE'	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI GAZZO VERONESE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ISOLA RIZZA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI NOGARA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI NOGAROLE ROCCA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI OPPEANO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI PALU'	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ROVERCHIARA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI SALIZOLE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI SORGA'	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI TERRAZZO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030

COMUNE DI TREVENUOLO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI VIGASIO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ZEVIO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	COMUNE DI ZEVIO	31/12/2030

COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	COMUNE	31/12/2025
COMUNE DI BONAVIGO	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	COMUNE	28/02/2029
COMUNE DI BOSCHI SANT'ANNA	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	COMUNE	31/12/2025
COMUNE DI CERIA	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2025
COMUNE DI COLOGNA VENETA	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2024
COMUNE DI LEGNAGO	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2025
COMUNE DI MINERBE	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2024
COMUNE DI PRESSANA (unione Adige Gua')*	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2024
COMUNE DI ROVEREDO DI GUA' (unione Adige Gua')*	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2024
COMUNE DI SANGUINETTO	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	COMUNE	31/12/2025
COMUNE DI VERONELLA (unione Adige Gua')*	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2024
COMUNE DI VILLABARTOLOMEA	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	COMUNE	31/12/2025
COMUNE DI ZIMELLA (unione Adige Gua')*	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2024

COMUNE DI BOVOLONE	IN HOUSE PROVIDING	BOVOLONE ATTIVA	BOVOLONE ATTIVA	COMUNE	31/12/2030
--------------------	--------------------	-----------------	-----------------	--------	------------

COMUNE DI ARCOLE	IN APPALTO	SER.IT SPA	SER.IT SPA	COMUNE	31/12/2024
COMUNE DI CASTAGNARO	IN APPALTO	S.E.S.A SPA	S.E.S.A SPA	COMUNE	30/06/2024

\* Unione Comuni Adige Guà affidamento unico per i Comuni di Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella

Gli affidamenti sono stati effettuati, antecedentemente alla costituzione dell'Ente di Bacino, con deliberazioni dei competenti Consigli Comunali per i Comuni di Bovolone, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Unione Adige Guà e Zimella.

Sono stati effettuati dal Consiglio di Bacino, con delibera assembleare gli affidamenti per i Comuni di Albaredo d'Adige, Arcole, Bevilacqua, Angiari, Belfiore, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, Vigasio, Villa Bartolomea e Zevio.

Considerato comunque che è in fase di avvio un'operazione di aggregazione societaria tra le società in house operanti nel Bacino si ritiene alquanto auspicabile che da tale aggregazione possano essere

valorizzate le eccellenze di tutte le aziende in un'ottica di miglioramento complessivo della gestione e di un innalzamento della qualità del servizio, sia in termini tecnici che contrattuali.

L'omogeneità di gestione nell'intero Bacino, in alternativa ad una frammentazione su una pluralità di gestori, agevolerebbe il perseguimento di una strategia unitaria di gestione del servizio consentendo:

- economie di scala, con benefici sui costi per l'utenza, grazie alla possibilità di utilizzo condiviso su territori contigui di risorse, mezzi e servizi in capo ad unico operatore per l'intero Bacino;
- una miglior tutela ambientale mediante l'affidamento della raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti in capo ad unico operatore per l'intero Bacino.

La scelta dell'affidamento in house ad una società interamente pubblica, sottoposta a controllo analogo da parte dei Comuni soci, prevede un rafforzamento delle attività di controllo in capo all'ente regolatore locale, ovvero l'Ente Territorialmente competente al quale i recenti provvedimenti del regolatore nazionale ARERA hanno attribuito un ruolo centrale sia per la validazione dei Piani economici finanziari dei comuni appartenenti al bacino, (delibera ARERA n.443/2019 e s.m.i.), che per le necessità di presidiare il servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i contratti di servizio, anche in termini di trasparenza nei confronti degli utenti (delibera ARERA n. 444/2019). L'affidamento in house ad una società interamente pubblica, sottoposta a controllo analogo da parte dei Comuni soci, costituisce pertanto un aspetto significativamente rilevante da presidiare in capo al Consiglio di Bacino.

Per il Comune il cui affidamenti è in scadenza il 31/12/2023 (Bevilacqua), l'iter deliberativo di affidamento si è concluso con la deliberazione di Assemblea nr. 20 del 18/12/2023 che ha approvato il nuovo affidamento del servizio a ESA-Com con durata al 31/12/2030, allineando la scadenza a quella di tutti gli altri Comuni gestiti da ESA-Com.

In tale contesto si rammenta che il Consiglio di Bacino ha ottenuto riscontro di avvenuta iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle società in house che operanti nel Bacino, di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 ora abrogato. Infatti dal 1° luglio 2023 l'elenco delle società in house gestito da Anac non è più operativo a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici - D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

## **C. ANDAMENTO DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO**

### ***VALIDAZIONE DEI PEF DA PARTE DEL CONSIGLIO DI BACINO E APPROVAZIONE DA PARTE DI ARERA***

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad Arera funzioni di regolazione e controllo "del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati".

Con la delibera 443/2019/R/rif relativa al nuovo MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2020-2021) e con la delibera 444/2019/R/rif (Testo integrato trasparenza rifiuti – TITR), entrambe del 31 ottobre 2019, l'autorità ha avviato la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani aventi i seguenti obiettivi di fondo:

- migliorare il servizio reso agli utenti;
- raggiungere una maggiore omogeneità del servizio nelle diverse aree del Paese;
- introdurre la valutazione dei rapporti costo-qualità;
- promuovere l'adeguamento infrastrutturale (impianti di gestione);

- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni delle prestazioni del servizio da parte della comunità interessata (utenti e cittadini), sulla base di idonee modalità organizzative;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità in-site nelle singole fasi della filiera, con benefici da ripartire tra i medesimi operatori e gli utenti (concetto di sharing).

L'avvio del processo, quindi, è partito dal 2020 coincidendo di fatto con l'inizio della pandemia.

Già nel corso del 2021, in vista della scadenza del primo biennio regolatorio, con la delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 (Mtr-2) l'autorità ha, poi, approvato:

- l'aggiornamento delle regole per la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti (Mtr-2) per il quadriennio 2022-2025;
- la nuova regolazione per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dal 2022.

Con tale delibera, Arera ha introdotto un periodo regolatorio di durata quadriennale (2022-2025) e confermato sostanzialmente le impostazioni principali assunte già con la delibera 443/2019 i cui elementi maggiormente rilevanti sono:

- PEF ancorati ai dati contabili certi consuntivi degli anni precedenti (time lag di 2 anni);
- applicazione del WACC pari al 5,6% sull'esposizione finanziaria del gestore (per il 2020-2021 era del 6,3%);
- applicazione di un fattore di sharing sui ricavi energia e materia (CONAI e mercato);
- tariffabilità dei costi previsionali collegati a obiettivi e target di miglioramento, da consuntivare;
- recupero con gradualità dei conguagli dei PEF degli anni precedenti.

L'applicazione del nuovo metodo tariffario (MTR), così come stabilito da Arera, ha determinato un elemento di forte discontinuità rispetto al precedente assetto. Le modalità di calcolo e di attribuzione previste dalle norme regolatorie hanno confermato – in alcuni territori comunali – la presenza di evidenti squilibri economici, i quali sono tuttora oggetto di attenzione da parte del Consiglio di Bacino, nel ruolo di ETC, per ricercare delle soluzioni che soddisfino sia l'equilibrio economico della singola gestione, sia la necessità di attenuare l'impatto tariffario sull'utenza.

Il Consiglio di Bacino, nel ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC), ha validato con deliberazioni di Assemblea di Bacino i PEF dei Comuni del Bacino per gli anni 2020, 2021 e 2022-2025 secondo le nuove metodologie introdotte da Arera (MTR e MTR-2).

Inoltre nell'anno in corso l'Assemblea di Bacino ha approvato la richiesta di revisione infra/periodo, ai sensi dell'art. 8.5 del MTR2 per salvaguardia equilibrio economico/finanziario del gestore, dei PEF 2023-2025 dei Comuni gestiti da S.I.V.E Srl;

Arera non ha al momento dato riscontro del lavoro svolto da Consiglio di Bacino e gestori non avendo ancora provveduto ad approvare i PEF degli ambiti tariffari del Bacino;

## **ANALISI DEGLI AMBITI TARIFFARI**

Per Ambito Tariffario si intende il territorio, comunale o sovra-comunale, sul quale si applica la medesima tariffa, sia essa TARI o tariffa corrispettiva.

Nel Bacino Verona Sud sono presenti i seguenti:

- Ambiti tariffari dei Comuni di Albaredo d'Adige, Bonavigo, Boschi S. Anna, Cerea, Legnago, Minerbe, Sanguinetto, Villa Bartolomea, Cologna Veneta, Unione Comuni Adige Guà (Veronella, Zimella, Pressana e Roveredo di Guà), con gestore SIVE Srl, Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio, con Gestore ESA-Com Spa, Comune di Bovolone, con gestore Bovolone Attiva srl e Comuni di Arcole e Castagnaro, nei quali si applica la TARI tributo, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge n. 147/13.
- Ambito tariffario unico comprendente i Comuni di Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Casaleone, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo e Vigasio con Gestore ESA-Com Spa, nel quale si applica la Tariffa corrispettiva, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 668 della legge n. 147/13.

A tal riguardo è stato approvato con delibera di Assemblea di Bacino n. 8 del 27/04/2023 il "Regolamento unico di applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani (Legge 27/12/2014 n. 147, art. 1, comma 668) nei confronti dei comuni a gestione ESA-Com"

## **D. ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO**

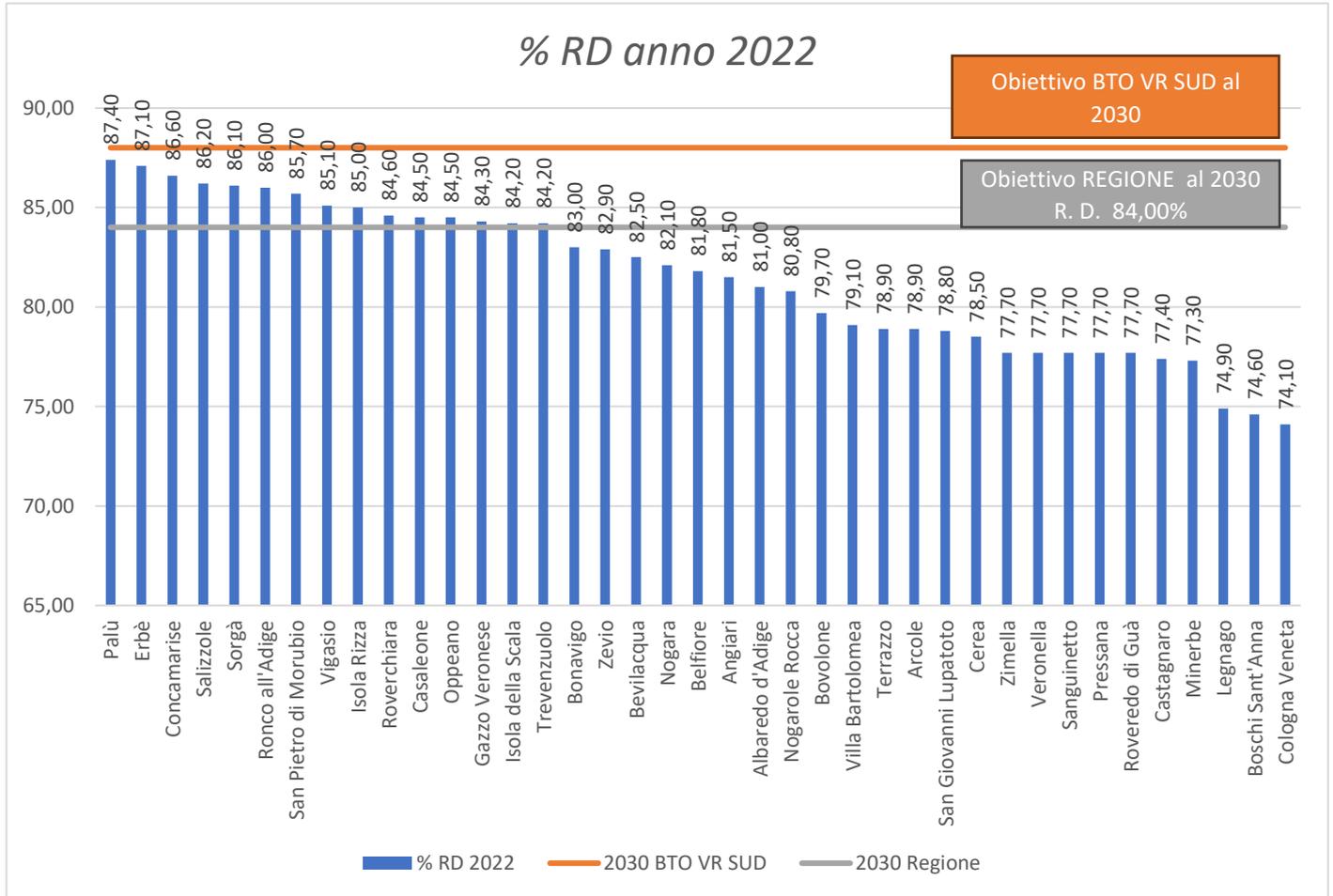
### **IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE**

Come già indicato nella parte introduttiva, la gestione dei rifiuti affidata dal Bacino comprende trasporto, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti oltre il controllo di queste operazioni,

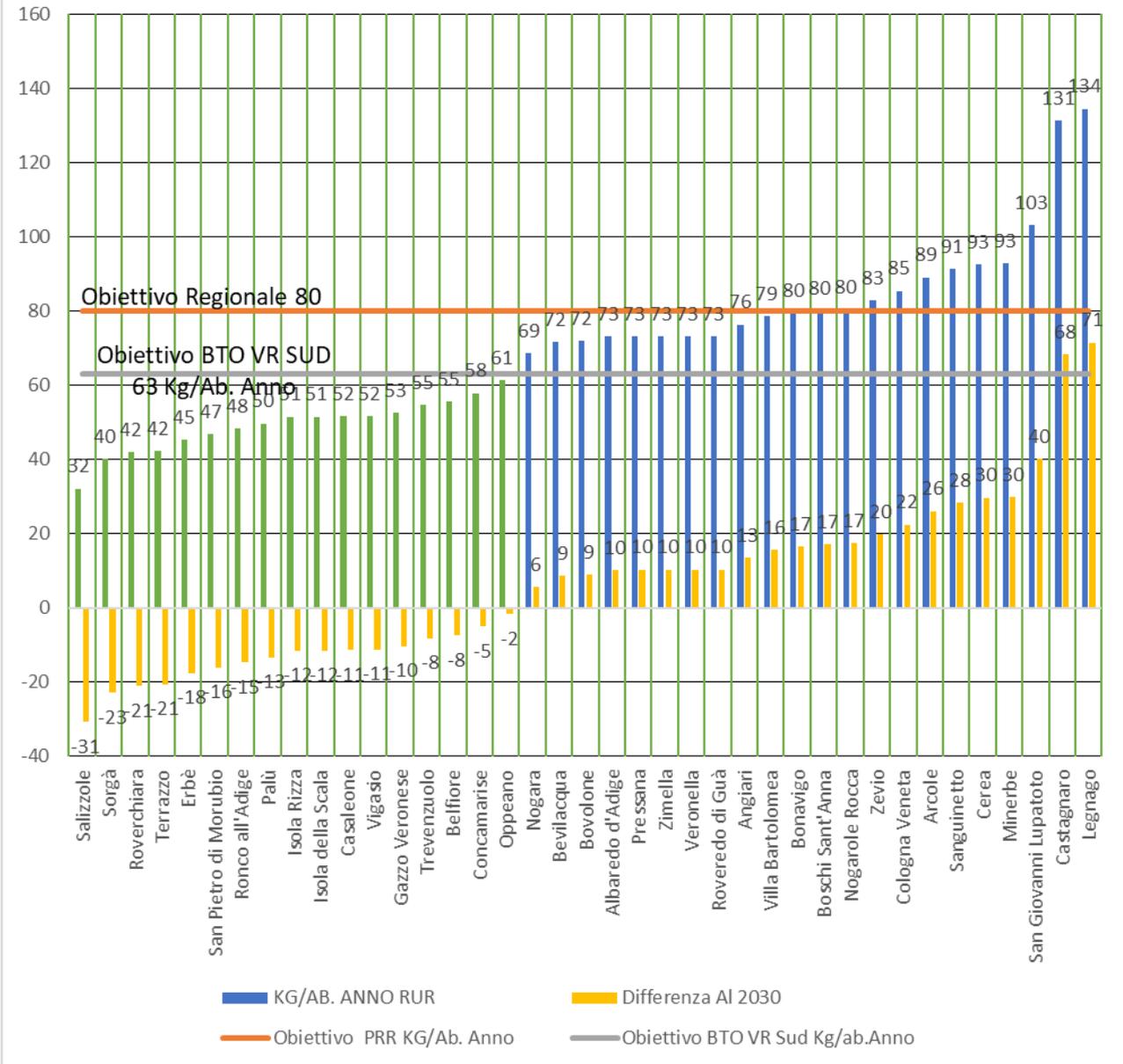
L'analisi dei dati del 2022, anno più recente nel quale sono disponibili dati ufficiali, permette di rilevare le buone *performance* raggiunte nel Bacino sia in termini di riduzione di rifiuto residuo, di raccolta differenziata e di costo del servizio.

Le tabelle successive danno rilievo dei risultati raggiunti.

DATI AMBIENTALI 2022 (kg/abitante/anno)	BACINO VERONA SUD	VENETO	ITALIA
Produzione RU pro capite	444	453	494
Residuo pro capite	80	110	170
Produzione organico pro capite	164,6	140	123
Vetro pro capite	40,1	51	40
Carta/cartone pro capite	55,3	58	62
Plastica pro capite	47,1	30	28,9
RAEE pro capite	4,5	5,1	4,6
Ingombranti pro capite	17,3	16,1	15,8
Spazzamento pro capite	8,6	9,9	8,5
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	80,20%	76,30%	65,20%
COSTO DEL SERVIZIO 2022 (€/abitante)	118,70 €	164,70 €	192,30 €



### RUR ad Abitante Anno 2022

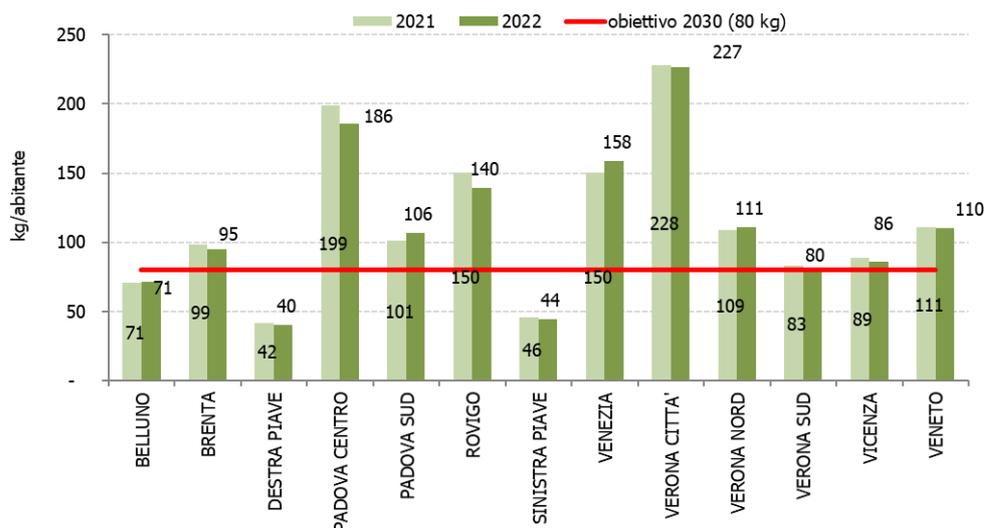


Fonte: RAPPORTO RIFIUTI URBANI Edizione 2023 – ARPAV – Regione Veneto

### Produzione di Rifiuti Urbani nella Regione Veneto - Anno 2022

Bacino	% RD (DM 26/05/2016)
BELLUNO	84,8
BRENTA	77,6
DESTRA PIAVE	89,9
PADOVA CENTRO	66,9
PADOVA SUD	77,4
ROVIGO Totale	70,8
SINISTRA PIAVE	87,9
VENEZIA	72,2
VERONA CITTA'	53,7
VERONA NORD	78,2
VERONA SUD	80,2
VICENZA	78,3
VENETO	76,3

L'analisi del rifiuto residuo pro-capite evidenzia che ben 7 Bacini su 12 con valori inferiori alla media regionale. Ciò corrisponde al 58% della popolazione veneta. Tra questi 4 Bacini presentano valori inferiori all'obiettivo di Piano di 80 kg previsto al 2030 (Belluno, Destra e Sinistra Piave e Verona Sud).



Fonte: Elaborazioni ARPAV – ORR sui dati provenienti dall'applicativo ORSo

## TQRIF

Arera con la delibera 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (cosiddetto TQRIF). Il TQRIF prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per gli schemi regolatori individuati in relazione all'effettivo livello qualitativo di partenza garantito agli utenti.

Il Consiglio di Bacino con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 9 del 23 maggio 2022 ha determinato il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori negli ambiti tariffari del Bacino sono tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nei quadranti della tabella di cui all'art 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (c.d. TQRIF), assegnando:

- **lo schema Regolatorio I** per gli ambiti tariffari di Albaredo d'Adige, Bonavigo, Boschi S.Anna, Cerea, Legnago, Minerbe, Sanguinetto, Villa Bartolomea, Cologna Veneta, Unione Comuni Adige Guà (Veronella, Zimella, Pressana e Roveredo di Guà), con gestore SIVE Srl, per gli ambiti tariffari di San Giovanni Lupatoto e Zevio, con Gestore Esacom Spa, l'ambito tariffario di Bovolone, con gestore Bovolone Attiva srl e gli ambiti tariffari di Arcole e Castagnaro;
- **lo schema Regolatorio II** per l'ambito tariffario del Gestore Esacom Spa comprendente i Comuni di Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Casaleone, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sorgia, Terrazzo, Trevenzuolo e Vigasio;

Tali disposizioni hanno avuto ricadute organizzative importanti sul servizio reso dai gestori i quali sono stati chiamati ad individuare le specifiche e conseguenti esigenze di spesa corrente e di investimento, che hanno trovato espressione nell'ambito dell'attività di programmazione pluriennale e definizione dei Pef 2022-2025 sotto forma di "oneri aggiuntivi che il gestore si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità" introdotti dall'Autorità.

In ossequio a quanto stabilito all'art 5 del TQRIF, con la Delibera di Assemblea di Bacino n. 7 del 27 aprile 2023 è stata approvata la CARTA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, per gli ambiti tariffari: Comuni gestiti da Esacom Spa, Comuni gestiti da Sive Srl. Bovolone, Castagnaro e Arcole.

La rendicontazione in ordine ai livelli di qualità tecnica e contrattuale stabiliti nelle Carta qualità del Servizio saranno oggetto di specifica rendicontazione nella relazione 2024 che comprenderà anche quanto stabilito all'art 58 co.1 del TQRIF.

## **E. OBBLIGHI CONTRATTUALI DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI**

La Deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, n 385/2023/R/rif che approva lo “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani” prevede all’art. 2 che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all’Autorità, dagli Enti territorialmente competenti, entro 30 giorni dall’adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2024.

Si provvederà, nei tempi previsti, all’adeguamento dei contratti di servizio in essere, molti dei quali stipulati dai Comuni antecedentemente alla costituzione del Consiglio di Bacino Verona Sud.

## **F. CONSIDERAZIONI FINALI**

L’attuale gestione del servizio risulta compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa.

Per quanto riguarda la qualità del servizio l’introduzione della regolazione ARERA definisce i parametri di riferimento approvati nell’ambito della carta della qualità del servizio.

In merito alle possibili conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio degli enti locali si evidenzia come la regolazione ARERA, attraverso l’introduzione del MTR 2 ha introdotto regole e procedure codificate per la verifica e l’approvazione dei PEF legati ai servizi.

In prospettiva futura il Consiglio di Bacino si sta adoperando per superare l’attuale frammentazione delle gestioni e poter arrivare quanto prima all’individuazione di un gestore unico del ciclo integrato.